




**Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato
Fermo Corni**

Viale Alessandro Tassoni n°3, 41124 Modena (MO)
Telefono 059 212575 / 059 212451, FAX 059 212499

C.M. MORI02000L, C.F./P.I. 00445400369 

<http://www.ipsiacorni.gov.it> mori02000l@istruzione.it mori02000l@pec.istruzione.it

Com. ___191___

Modena, __07/12/2017__

**Ai Dirigenti delle Scuole Superiori del territorio nazionale
Ai Docenti di Lettere di Scuola Superiore (di 1° e 2° grado)**

Oggetto: Formazione su Giacomo Leopardi

Gentili Dirigenti,

vi trasmettiamo la seguente iniziativa formativa perché possiate darne comunicazione ai Docenti di Lettere del Vostro Istituto, pensando di fare cosa gradita.

Cogliamo l'occasione per porgere i nostri auguri di Buone feste.

La curatrice del corso

Prof.ssa Rossi Cristina

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuliani Francesca Romana

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del Dlgs n°39/1993*

Io vivo, dunque io spero

G. Leopardi

Percorsi dello Zibaldone di pensieri
di Giacomo Leopardi

Recanati - 25-26 gennaio 2018



Iniziativa Formativa rivolta a Docenti di Lettere di Scuola Superiore

Rivisitazione dell'autore tramite l'immersione nei luoghi legati alla biografia e all'opera e attraverso la focalizzazione di temi della sua filosofia e poetica a partire dall'edizione tematica dello Zibaldone stabilita dagli Indici leopardiani, curata dalla dott.ssa Fabiana Cacciapuoti.

Obiettivi

- Avvicinarsi al mondo dell'autore percepito come "alterità" non riconducibile a canoni codificati di lettura
- Approfondire la percezione dell'opera letteraria come rappresentazione/trasfigurazione di paesaggi e luoghi reali
- Rafforzare la nozione di classico come autore "moderno"
- Promuovere capacità interpretative personali di testi e contesti letterari
- Approfondire contenuti di studio e ricerca (non in senso "quantitativo" ma "qualitativo")
- Rivisitare l'autore tramite l'immersione nei luoghi legati alla sua biografia e alla sua opera e attraverso la focalizzazione di temi a partire dall'edizione tematica dello Zibaldone stabilita sugli Indici leopardiani

Mappatura delle competenze

- Rafforzare la competenza linguistica ed ermeneutica relativa alla forma di scrittura propria dello Zibaldone
- Focalizzare temi propri della filosofia e della poetica di un autore
- Leggere e percepire paesaggi e luoghi ispiratori di un'opera letteraria

Programma

Sede del Corso: *Centro Nazionale di Studi Leopardiani**, Via Monte Tabor, 2 - Recanati

Prima giornata - 25 gennaio 2018

Registrazione della presenza entro le ore 11.00

Visita alla Biblioteca di Casa Leopardi e alla Casa di Silvia - ore 11.30

Visita, consultazione e studio presso il Centro Nazionale di Studi Leopardiani (libera iniziativa di singoli o gruppi) - ore 15.00

Lezione magistrale della dott.ssa Fabiana Cacciapuoti - "Cos'è e come funziona la forma di scrittura dello Zibaldone" - ore 16.30

Seconda giornata - 26 gennaio 2018

Visita, consultazione e studio presso il Centro Nazionale di Studi Leopardiani (libera iniziativa di singoli o gruppi) - ore 8.30

Incontro laboratoriale "Passioni" e "Civiltà" guidato dalla dott.ssa Fabiana Cacciapuoti: focalizzazione di temi, selezione ed interpretazione di brani dello Zibaldone a partire dall'edizione tematica stabilita dagli Indici leopardiani - ore 10.00

Passeggiata nei luoghi leopardiani guidata da Mario Elisei - ore 15.30

Si consiglia la lettura dei brani dello Zibaldone relativi a "Passioni" e "Civiltà" presenti in **Zibaldone di pensieri Nuova edizione tematica condotta sugli Indici leopardiani**

a cura di Fabiana Cacciapuoti, con un Preludio di Antonio Prete
Donzelli Editore, Nuova Biblioteca
2014, pp. CXIV-1234

L'iniziativa sarà pubblicata nel Catalogo delle iniziative formative della Piattaforma SOFIA (entro la prima settimana di dicembre). I Docenti dovranno pertanto iscriversi anche sulla piattaforma per poter conseguire l'attestato finale di partecipazione (anche ai Docenti che non utilizzano SOFIA verrà comunque consegnato l'attestato cartaceo del corso).

Il corso è riconosciuto come attività di formazione e aggiornamento e, ai sensi degli artt. 63, 64 e 67 C.C.N.L. 2006/09, consente di usufruire dell'esonero dal servizio con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigenti nei diversi gradi scolastici



ISCRIZIONI

Il costo del corso è di 80 € ed è comprensivo di:

- libero accesso (incontri, visita, consultazione, studio) al Centro Nazionale di Studi leopardiani
- biglietti di ingresso alla Biblioteca di Casa Leopardi, alla Casa di Silvia e al Colle dell'Infinito
- lezione magistrale della dott.ssa Fabiana Cacciapuoti
- laboratorio didattico curato dalla dott.ssa Fabiana Cacciapuoti
- visita guidata ai luoghi leopardiani

Non sono comprese le spese di soggiorno a carico dei partecipanti.

E' possibile effettuare il saldo:

- con **bonifico bancario** sull'Iban dell'IPSIA F. Corni (coordinate bancarie IBAN IT58K 05034 12900 000000 047675 Istituto Cassiere Banco San Geminiano e San Prospero - Gruppo Banco Popolare - sede di Modena via Mondatora n.14 a favore dell'Istituto IPSIA "F.Corni") e trasmettere alla segreteria amministrativa dell'istituto, tramite mail, copia della ricevuta di versamento (in copia per conoscenza anche ai contatti segnalati);
- **oppure** generare il **voucher** dell'importo corrispondente sul portale della Carta Docenti e trasmetterlo, tramite mail, alla segreteria amministrativa (in copia per conoscenza anche ai contatti segnalati) **entro e non oltre il 20 gennaio 2018.**

Contatti per informazioni ed iscrizioni:

IPSIA F. Corni (prof.ssa Rossi Cristina, responsabile del corso; prof.ssa Basiricò Rosa, vicepresidente) Tel 059 212575

Segreteria amministrativa: mori020001@istruzione.it

Responsabile del corso, prof.ssa Rossi Cristina: rossi.cristina@ipsiacorni.istruzione.it

Vicepresidente, prof.ssa Basiricò Rosa: basirico.rosa@ipsiacorni.istruzione.it

Si avvisa che la **prenotazione** ed il **costo del pernottamento** a Recanati è **carico dei partecipanti** che potranno usufruire di una convenzione con il **Palazzo Bello Hotel**. **PER INFO E PRENOTAZIONI: Tel. 071 7573333 / 071 977101 Cell. 347 1939593 info@palazzobello.it**. Si consiglia di effettuare la prenotazione alberghiera il prima possibile, specificando il titolo del corso cui si partecipa.

Il Dirigente scolastico

La responsabile del corso

Prof.ssa Rossi Cristina

* Il Centro Nazionale di Studi Leopardiani

Situato sul colle dell' "Infinito", il quattrocentesco monastero di Santo Stefano ospita le sale operative del Centro Nazionale di Studi Leopardiani (Cnsl), la cui sede è accanto alla casa natale del poeta. Attualmente Fabio Corvetta ne è il Presidente e Anna Leopardi riveste la carica di vice.

Il Cnsl, istituito nel 1937 allo scopo di diffondere l'opera di Giacomo Leopardi in Italia e all'estero, include una biblioteca e un Museo strutturato in tre principali sezioni: 1) excursus bio-bibliografico sul poeta; 2) documenti relativi alla sua città, alla famiglia, alla vita e all'ambiente in cui visse; 3) esposizione di opere di pittori contemporanei che si sono ispirati alla produzione del Leopardi. In particolare si segnalano un ritratto post mortem del poeta, eseguito nel 1845 da Domenico Morelli, e gli autografi leopardiani.

La Biblioteca del Centro si compone di circa 30.000 "pezzi": libri e miscellanee, articoli di giornale e recensioni, tesi di laurea e composizioni musicali per Giacomo Leopardi. Una raccolta critica esclusiva sulla produzione leopardiana, che inizia con le prime edizioni a stampa del poeta, risulta composta da una prima parte relativa al fondo corrente in costante aggiornamento e da altri due "fondi" detti "Raicich" e "Benedettucci", a memoria di due importanti leopardisti.

Inoltre, vengono conservate tutte le riproduzioni fotostatiche e in microfilm dei manoscritti del Leopardi. La biblioteca è frequentata da studiosi e docenti universitari, nonché da studenti per la preparazione della tesi di laurea e dottorato. Essa è in via di informatizzazione e parzialmente in rete (Opac).

Il Cnsl raccoglie e conserva autografi di Giacomo Leopardi, libri, facsimili, cimeli vari, documenti iconografici, oltre a promuovere e incentivare la pubblicazione di scritti editi e inediti del poeta e di lavori su di lui, organizzando convegni nazionali e internazionali, corsi di studio, conferenze, e mettendo a disposizione contributi per favorire le ricerche. Inoltre, vengono programmate visite guidate con pacchetti informativi multimediali riguardanti i "Luoghi dell'Infinito" e vi è pure una foresteria per professori e studenti (su prenotazione).

Giacomo Leopardi

Zibaldone di pensieri

Nuova edizione tematica condotta sugli Indici leopardiani

a cura di Fabiana Cacciapuoti, con un Preludio di Antonio Prete

Donzelli Editore, Nuova Biblioteca
2014, pp. CXIV-1234

Scheda libro

«Non c'è che la pura natura la quale ci scampi dalla barbarie. S'ella ci fa piangere la morte dei figli, non è che per un'illusione, perché perdendo la vita non hanno perduto nulla, anzi hanno guadagnato. Ma il non piangerne è barbaro, e molto più il rallegrarsene, benché sia conforme all'esatta ragione. Tutto ciò conferma quello ch'io soglio dire che la ragione spesso è fonte di barbarie (anzi barbarie da se stessa), l'eccesso della ragione sempre; la natura non mai, perché finalmente non è barbaro se non ciò che è contro natura». 25 novembre 1820 «Mancare assolutamente di sistema è lo stesso che mancare di un ordine di una connessione d'idee, e quindi senza sistema, non vi può esser discorso sopra veruna cosa. Perciò quelli appunto che non discorrono, quelli mancano di sistema, o non ne hanno alcuno preciso. Ma il sistema, cioè la connessione e dipendenza delle idee, de' pensieri, delle riflessioni, delle opinioni, è il distintivo certo, e nel tempo stesso indispensabile del filosofo». 17 aprile 1821

Per un intero secolo, da quando, nel 1898- 1900, Giosue Carducci ne patrocinò la prima edizione a stampa, lo Zibaldone di pensieri di Giacomo Leopardi è assunto a simbolo del «frammento» per eccellenza. Quello che è da tutti considerato un capolavoro assoluto di prosa letteraria, è stato presentato da una lunga tradizione come un'opera volutamente asistemica, un flusso di pensieri senza ordine. A distanza di più di un secolo da quella prima edizione carducciana, il meticoloso e acuto lavoro critico-filologico di Fabiana Cacciapuoti ha portato alla luce l'idea di una grande opera per «trattati», di cui l'enorme mole di appunti raccolti nei quaderni null'altro rappresenta che l'immane lavoro preparatorio; un testo dotato di precise chiavi di lettura, organizzabile – se non compiutamente organizzato – a partire da ben definiti fuochi tematici. Una traccia di un simile progetto è contenuta nella lettera con cui Leopardi rispondeva, il 13 settembre 1826, al suo editore milanese Antonio Fortunato Stella, che gli aveva chiesto di comporre un dizionario filosofico alla maniera di Voltaire: «Quanto al Dizionario filosofico, le scrissi che io aveva pronti i materiali, com'è vero; ma lo stile, ch'è la cosa più faticosa, ci manca affatto, giacché sono gittati sulla carta con parole e frasi appena intelligibili, se non a me solo e per poterne estrarre quelli che appartenessero a un dato articolo, bisognerebbe che io rilegessi tutte quelle migliaia di pagine, segnassi i pensieri che farebbero al caso, li disponessi, gli ordinassi ecc., tutte cose che farò quando a Lei parrà bene che io mi dia di proposito a stendere questo Dizionario; ma che non si possono eseguire per il momento, e per uno o due articoli soli». Questo progetto di riordino e indicizzazione degli appunti sarà effettivamente messo in atto, attraverso un rigoroso sistema di voci e di numeri, redatto su differenti schedine, conservate presso la Biblioteca Nazionale di Napoli. Sono, in particolare, sette paginette scarse ma decisive a evidenziare i differenti percorsi tematici. Proprio seguendo quelle pagine, sono stati qui «rimontati» tutti i brani leopardiani, ricostruendo così il tendenziale «sistema». Questa nuova edizione tematica dello Zibaldone di pensieri viene ora proposta in un volume unico, con l'indicazione di tutte le indicizzazioni via via appuntate da Leopardi. Una riaggregazione dei materiali leopardiani che ne cambia la chiave di lettura e si presenta quindi come un vero e proprio «evento» editoriale.